



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Della Celeste Fisonomia**

**Della Porta, Giambattista**

**Napoli, 1614**

Della forma di Venere descritta da gli Astrologi. Cap. 29.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13272**

Della forma di Venere descritta da gli Astrologi.  
Cap. X X I X.

**T**Rà l'infinito numero delle stelle, Venere è assai benefica, salutifera, fauoreuole, & amica della natura humana, stella feconda, e della stessa temperatura con noi. Dice Tolomeo. Gl'effetti di Venere somigliano gli effetti di Giove, la onde, le cose, che per essa auengono, sono più belle, e sono più riceuute, e la sua bellezza si assomiglia più alla bellezza delle donne. Peroche farà di miglior figura, e di miglior corpo. Trà le sue proprietà è di fare gli occhi alquanto rossi, e giusti. Leopoldo dice lo stesso, e Materno dice, Se Venere diuerrà Signora della genitura, da vn corpo lungo, bianco, gli occhi gratiosi, e lucidi di vn splendore di gratia, capelli spessi, ò leggermente riuolti, ò lor fa di vna gratiosa bellezza, co i crini crespi simili alla gioia detta bostrichite, & altre. Della qualità del corpo significa più tosto grassezza, ma adorna di vn gratioso ornamento, ma però debole, e trauagliata, di spesse infermità. Per essa vien significato ogni ornamento, & ogni gratia, gli piace adornarsi di vesti lauorate con oro, di faticosa fattura d'argento, ò porpora Tiria. Hali. Venere è simile à Giove, se non che per vn suo particolar beneficio viene ad esser più bella, e di maggior gratia, e di miglior cōcettione, e di più bella forma, perche significa vna bellezza, che si conface con la bellezza delle donne, & è più mansueto, e di vn corpo più vago, e propriamente i suoi occhi sono tra'l giallo, e'l nero, e bello; Alcuni dicono, che alquanto negri meschiati co'l rosso, debile, di bello aspetto, il nero de i suoi occhi è più grande del bianco, di ciglia sottili, e cōgiunte, e di labbra sottili, ha molta carne nella faccia, stretto di petto, di costole corte, di gambe grosse, di piaceuole aspetto, e saporito, e di bella faccia, gioca con gl'occhi suoi, e crede ciò esser bello, hà i capelli alquanto crespi. Messahala dice. Fà l'huomo bianco, pendente à qualche nerezza, e perciò piacerà più, che hà bella statura, belli occhi, la cui nerezza è alquanto maggiore, che si ritroui in altri, però piacente, bei capelli, faccia rotonda, non però grande, ne anco le mascelle. Dorotheo dice, che fà l'huomo, che habbia bella faccia, belli occhi, il cui nero farà più che apparente, bei capelli, e molti, grasso, bianco, e sparso di rosso. Abdila dice. Venere fa i capelli belli, & belle le ciglia, nel caminare, ò in far alcuna cosa, poco si moue, di statura mediocre. Altri dicono da vna faccia di color di rose, con occhi rilucenti, humidi, e che facilmente s'inclinano à voltarsi, la bellezza eccellente.

Che